

Rt

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto trimestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Dicembre 2002

3-4

***Rapporto trimestrale
sulle retribuzioni
dei pubblici dipendenti***

anno 5 n. 3/4 – Dicembre 2002

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
realizzato in base ad informazioni disponibili alla data del 30 dicembre 2002*

***a cura
del Servizio Studi Aran***

Redazione

Sergio Gasparrini

Cesare Vignocchi

Giuseppe Cananzi

Collaboratori di redazione

Vincenzo Emiliano Martire

Adriana Piacente

Servizio Studi Aran

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. 06 32483298 - Fax 06 32652128

E-mail ufficiodistatistica@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

**Tutti i fascicoli del Rapporto trimestrale Aran
sono disponibili, in formato Adobe PDF
ed in formato Microsoft Excel (XLS)
nella sezione “pubblicazioni”
del sito www.aranagenzia.it**

Stampa Tipograf srl (Roma)

Indice

<i>1. Retribuzioni contrattuali e di fatto nelle Amministrazioni locali</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Retribuzioni contrattuali 2002: un bilancio di fine d'anno</i>	<i>12</i>
<i>3. Il campione Aran utilizzato per la proiezione 2001 delle retribuzioni di fatto delle Amministrazioni locali</i>	<i>16</i>
<i>Appendice statistica</i>	<i>24</i>

1. Retribuzioni contrattuali e di fatto nelle Amministrazioni locali

Il panorama delle statistiche disponibili

Nello scorso numero di questo Rapporto è stato condotto un esercizio di lettura congiunta delle diverse rilevazioni di cui si dispone in tema di retribuzioni del Pubblico impiego, evidenziandone i relativi punti di forza e le modalità attraverso cui, indicazioni a prima vista discordanti, possono in realtà trovare un punto di sintesi.

Le rilevazioni in questione sono:

- gli *indici delle Retribuzioni contrattuali*, curati dall'Istat, a diffusione mensile, costruiti sulla base dei disposti economici quantificati in sede di CCNL; gli indici recepiscono tali disposti nel momento in cui il CCNL trova applicazione ufficiale, cioè senza una loro revisione a ritroso tale da attribuirne le prime tranches ai mesi di effettiva competenza, spesso antecedente la data di sottoscrizione; non offrono quindi una rappresentazione di competenza, ma piuttosto di dinamica cumulata;
- i valori dei *monti retributivi annuali di fatto* della Contabilità Nazionale, e le corrispondenti consistenze di personale, con riferimento quindi al complesso della busta paga; i valori sono soggetti a revisione e possono quindi aderire ad una convenzione contabile di competenza;
- le statistiche curate dall'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale (IGOP), della Ragioneria generale dello Stato, a partire dai *Conti annuali* trasmessi da tutte le Amministrazioni pubbliche; il riferimento è di nuovo al complesso della busta paga; si tratta di valori di cassa, da cui è comunque possibile sottrarre gli arretrati non di competenza dell'anno, ottenendo così una "quasi competenza".⁽¹⁾

In ordine alla tempestività di aggiornamento, attualmente si dispone del mese di novembre 2002 per gli Indici contrattuali, del 2001 per la Contabilità nazionale e del 2000 per le elaborazioni della Ragioneria.

Dal canto suo, l'Aran ha predisposto due elaborazioni di completamento del panorama informativo testé illustrato. Lo scopo non è quello di aggiungere ulteriori statistiche a tale panorama, già di per sé complesso. Si è piuttosto sentita l'esigenza di disporre di anticipazioni ed aggiornamenti più tempestivi delle stesse statistiche.

⁽¹⁾ Per ottenere una competenza in senso stretto occorrerebbe riattribuire a ritroso gli arretrati, ma così facendo si perderebbe, in termini di aggiornamento disponibile, l'ultimo anno.

Allo scopo è quindi stato predisposto:

- un indicatore anticipatore delle retribuzioni procapite di fatto, basato sia sulle risorse stanziare (principalmente in sede di Legge finanziaria ma non solo) per i rinnovi contrattuali, sia sugli Atti di indirizzo emanati dai diversi Comitati di settore, tipicamente per i comparti non statali; questo indicatore origina quindi dall'attività negoziale dell'Aran e ne recepisce le progressive evoluzioni, con riferimento alla competenza; idealmente può dunque essere immaginato come un anticipatore di quanto desumibile per il Pubblico impiego dalle poste della Contabilità nazionale.

Per sua natura l'indicatore appena descritto offre informazioni di tipo fortemente aggregato e non può dare adeguato conto dell'attività contrattuale decentrata. D'altro canto, come si è avuto più volte modo di ricordare in questa pubblicazione, la base di riferimento statistica su cui informare l'attività negoziale dell'Aran non può che essere costituita dal Conto annuale, a cura della Ragioneria generale dello Stato.

La completezza e la complessità di questa rilevazione, nonché la sua natura censuaria, non ne consente purtroppo un aggiornamento del tutto coerente con la suddetta attività negoziale.

Il campione Aran

Come meglio illustrato in una sezione apposita di questo Rapporto, l'Aran ha quindi predisposto, anche con l'ausilio della Ragioneria stessa, un'elaborazione di natura campionaria. La base di riferimento continua evidentemente ad essere rappresentata dai Conti Annuali che le singole Amministrazioni sono tenute a trasmettere alla Ragioneria, ma di questi ne viene appunto considerato solo un campione. Peraltro, in prima istanza, di questi Conti annuali vengono elaborate solo le poste necessarie a giungere ad una stima dell'andamento delle retribuzioni procapite. Si tratta evidentemente dei monti retributivi e delle consistenze di personale.

Lo sforzo computazionale ed analitico non è tuttavia di poco momento, e si è quindi deciso, in via iniziale, di concentrare le risorse in direzione delle Amministrazioni locali e precipuamente del Servizio sanitario nazionale e della Autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, ecc.). In termini di massa retributiva questi due comparti costituiscono poco meno del 95% dell'aggregato delle Amministrazioni locali, cui appartengono anche le Università e gli Enti di Ricerca.

Riassumendo, la seconda elaborazione originale proposta dall'Aran - dopo l'indicatore anticipatore visto nella sezione precedente - è quindi:

- un aggiornamento campionario, più tempestivo, delle poste dei Conti annuali

che consentono di giungere ad una stima della dinamica retributiva di fatto per singolo comparto; l'elaborazione è indirizzata prioritariamente alle Amministrazioni locali e consente ad oggi valutazioni assestate relative al 2001.

La scelta di dedicarsi in via prioritaria alle Amministrazioni locali origina innanzitutto dal fatto che, data l'elevata numerosità degli enti che vi appartengono, è questa l'area dove è maggiormente sentita l'esigenza di un approccio campionario.

In secondo luogo, la loro diversa natura istituzionale rispetto agli enti statali ha progressivamente garantito loro una maggiore autonomia in termini di politica retributiva. Basti ricordare che, mentre per le Amministrazioni statali le risorse da impiegare per i rinnovi contrattuali sono specificamente indicate in sede di Legge finanziaria, per le Amministrazioni locali vale solo un obbligo di attenersi a quanto disposto e indicato per lo Stato. Ciò ha trovato riflesso nel fatto che le risorse necessarie a garantire gli adeguamenti ed i progressi retributivi del personale delle Amministrazioni locali sono poste a carico dei bilanci delle stesse Amministrazioni.

È quindi fuori di dubbio che questa diversa natura istituzionale delle Amministrazioni locali - ed i suoi rilevanti riflessi in termini di autonomia della politica salariale - pone un'esigenza conoscitiva di tipo specifico.

Passando ora agli aspetti di contenuto analitico, va ribadito che i risultati di queste elaborazioni attengono a retribuzioni di fatto, cioè a quanto l'addetto medio ha effettivamente percepito in busta paga. Va da sé che il costante monitoraggio di questa grandezza economica è di fondamentale importanza, peraltro esplicitamente richiamata anche dal Protocollo interconfederale del luglio 1993.

Stilando il bilancio di ogni singolo biennio contrattuale, oltre a considerare l'eventuale divario fra i tassi di inflazione programmati ed i loro valori effettivi, l'accordo di politica dei redditi appena richiamato individua nell'andamento delle retribuzioni di fatto un elemento non secondario del quadro di riferimento complessivo.

Uno sguardo al complesso del personale contrattualizzato

Prima di procedere all'illustrazione dei risultati del campione, è utile riassumere i principali elementi emersi nello scorso Rapporto dalla lettura congiunta delle diverse informazioni disponibili, cioè: *i*) indici contrattuali Istat, *ii*) Contabilità nazionale, *iii*) statistiche IGOP e *iv*) indicatore anticipatore Aran. Allo scopo è stata riprodotta la *tavola 1*.

Tavola 1
La dinamica retributiva procapite del personale pubblico

Variazioni % a regime, medie annue e cumulate.

<i>Tassi di variazione a regime</i>		<i>novembre 02/ dicembre 97</i>						
Retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾								
Attività della P.A.		11,6						
<i>di cui:</i> Personale contratt.		11,2						
 <i>Tassi medi annui</i>		98/97	99/98	00/99	01/00	01/97	00/97	00/98
Contabilità Nazionale ⁽²⁾								
Amministrazioni pubbliche, totale		0,9	2,7	3,9	5,2	13,3	7,7	-
RGS-Igop ⁽³⁾								
Pubblico Impiego, totale		1,8	3,5	4,4	-	-	9,9	8,0
<i>di cui:</i> Personale contratt.		1,0	3,7	4,6	-	-	9,5	8,4
Indicatore Aran sulle risorse disponibili ⁽⁴⁾								
Personale contrattualizzato:		1,8	3,0	3,2	4,3	12,9	-	-
Tassi di inflazione								
Programmato ⁽⁵⁾		1,8	1,5	1,2	1,7	6,3	-	-
Effettivo ⁽⁶⁾		2,0	1,7	2,5	2,7	9,3	-	-

⁽¹⁾ Istat, Indici delle Retribuzioni contrattuali.

⁽²⁾ Istat, Contabilità Nazionale, Conti istituzionali.

⁽³⁾ Conto Annuale, a cura della Ragioneria generale dello Stato. Elaborazioni Aran sui valori al netto degli arretrati non di competenza dell'anno.

⁽⁴⁾ Stime Aran in base alle risorse disponibili (cfr. Rapporto trimestrale maggio 2001, tavola 1, pag. 7).

⁽⁵⁾ Tassi indicati nei vari Dpef.

⁽⁶⁾ Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

La prima parte della tavola mostra la crescita complessiva delle retribuzioni contrattuali dal dicembre 1997 al novembre 2002 per il personale contrattualizzato, quello cioè i cui CCNL sono negoziati dall'Aran. ⁽²⁾ Si ottiene così una misurazione degli effetti a regime della tornata quadriennale 1998-01. Nello scorso Rapporto, in prima approssimazione, tali effetti erano stati stimati al dicembre 2001, poiché a quella data erano già andati a regime pressoché tutti i rinnovi contrattuali per il biennio 2000-01. Aggiornando questa valutazione al novembre 2002 le cose mutano solo marginalmente, ottenendo una crescita cumulata dell'11,2%. ⁽³⁾

⁽²⁾ Per offrire un ulteriore punto di riferimento, la tavola mostra anche alcuni valori relativi al complesso del Personale pubblico, valori che tuttavia non verranno esplicitamente commentati.

⁽³⁾ La sostanziale costanza degli indici dal dicembre 2001 al novembre 2002 conferma la validità della suddetta approssimazione, con la quale si stimava una crescita complessiva dell'11%. L'ultimo rinnovo contrattuale, relativo al personale non dirigente degli Enti di ricerca è stato in realtà recepito nel marzo 2002, ma con effetti trascurabili sull'aggregato.

Le retribuzioni di fatto della Contabilità nazionale mostrano una dinamica cumulata sul quadriennio pari al 13,3%, superiore quindi di circa 2 punti percentuali a quanto visto per gli indici delle retribuzioni del personale contrattualizzato.

Nello scarto così quantificato si ritrova uno slittamento salariale pari allo 0,5% l'anno, un valore abbastanza consueto in questo tipo di analisi, corrispondente ai miglioramenti ottenuti attraverso la contrattazione decentrata ed al dispiegarsi dei fenomeni di carriera e turnover.⁽⁴⁾

Per quanto attiene la rilevazione curata dalla Ragioneria generale dello Stato, rapportando l'ultimo dato disponibile, cioè il 2000, rispetto al 1997 si ottiene una crescita retributiva del 9,5%, mentre nello stesso periodo la Contabilità nazionale misura miglioramenti retributivi più modesti per circa 2 punti percentuali (7,7%).

Avendo a mente le diverse convenzioni contabili utilizzate nelle due indagini, in particolare la "quasi-competenza" ottenibile dei valori della Ragioneria, nello scorso Rapporto si osservava che l'anno di base, cioè il 1997 tende a non corrispondere con i valori retributivi a regime della precedente tornata. Si proponeva quindi come regola operativa, certamente non rigorosa, ma abbastanza efficace in senso pratico, di "spostare" la base di calcolo di un anno in avanti, assumendo quindi il 1998 come l'anno di andata a regime della precedente tornata.

Si ottiene così per il complesso del personale contrattualizzato una indicazione di miglioramenti retributivi pari all'8,4%, più coerente con il 7,7% della Contabilità nazionale.

L'informazione successiva riportata nella tavola fa riferimento all'indicatore anticipatore predisposto negli scorsi anni dall'Aran. Si conferma come la stima della dinamica retributiva del quadriennio, posta poco sotto al 13%, abbia costituito un efficace strumento di anticipazione.

Per completare il quadro di riferimento, la tavola si chiude riportando i Tassi di inflazione programmati ed effettivi, in relazione al quadriennio 1998-2001.⁽⁵⁾

⁽⁴⁾ Per chiarezza va detto che la quantificazione così ottenuta poggia sull'ipotesi che le poste della Contabilità nazionale, pur riferendosi al complesso del Pubblico impiego, costituiscono un adeguato stimatore anche per il solo personale contrattualizzato. Nella fattispecie del periodo in analisi, questa assunzione è rafforzata dal fatto che all'epoca di diffusione della Contabilità 2001 non si aveva ancora un quadro di dettaglio circa la più sostenuta crescita delle retribuzioni del personale non contrattualizzato nella seconda metà del 2002.

⁽⁵⁾ Nello scorso Rapporto, per omogeneità con la caratteristica di calcolo *a regime* utilizzato per le retribuzioni contrattuali, anche per i prezzi al consumo veniva presentata una analoga elaborazione, ottenendo comunque gli stessi valori desumibili cumulando i tassi medi annui.

Retribuzioni contrattuali e di fatto nelle Amministrazioni locali

La *tavola 2* presenta una struttura espositiva simile a quella utilizzata nella *tavola 1*. Si vede così che la dinamica retributiva contrattuale di cui ha beneficiato il personale delle Amministrazioni locali nel periodo gennaio 1998-novembre 2002 è sostanzialmente analogo a quella sperimentata dal complesso del personale contrattualizzato. Si ha infatti l'11,6% delle Amministrazioni locali contro l'11,2 del complesso.

Disaggregando tuttavia fra Autonomie territoriali e Servizio sanitario appare con grande evidenza come l'11,6% sottintenda andamenti estremamente differenziati: il 6,7% delle Autonomie territoriali si raffronta con il 14,8% del Servizio sanitario.

Per offrire una chiave di lettura di questo primo risultato va ricordato dalla *tavola 1* che i tassi d'inflazione programmati (TIP) per l'intero quadriennio si ragguagliavano al 6,3%. Per le Autonomie territoriali gli indici delle retribuzioni contrattuali hanno coerentemente registrato gli adeguamenti parametrati ai TIP del trattamento tabellare. Si consideri infatti che nel rinnovo biennale 2000-01 si è assicurato un ulteriore 0,32%, a riconoscimento della maggiore inflazione registrata.

Anche per il Servizio sanitario il risultato non deve sorprendere. La tornata contrattuale è stata infatti caratterizzata da un rilevante processo di riforma, centrato sull'esclusività del rapporto di lavoro della Dirigenza medica, riconosciuto attraverso la corresponsione in sede di CCNL di una specifica indennità, le cui risorse sono state stanziare dalla legge 448/1998 (collegato alla legge finanziaria 1999), poi rideterminate in sede di Legge finanziaria 2000.

Trattandosi di un emolumento indicato in sede di CCNL gli indici delle retribuzioni contrattuali ne hanno adeguatamente recepito, a partire dal luglio 2000, gli effetti economici.

La seconda parte della *tavola 2* fa riferimento, per gli stessi comparti, alla dinamica delle retribuzioni di fatto nel periodo 2001-1998, sia per i singoli anni, sia per il dato cumulato complessivo. La variazione relativa al 2001 rispetto al 2000 rappresenta il contributo originale che è possibile trarre dal campione Aran.

Per inciso, va posto in rilievo che il raffronto tra andamenti di fatto e contrattuali offre un interessante risvolto operativo: è possibile verificare quanto l'analisi mensile delle retribuzioni contrattuali offra un segnale utile anche sul versante delle retribuzioni di fatto. Come si vedrà nelle considerazioni che seguono, i risultati differiscono in misura sensibile a seconda del comparto considerato.

Tavola 2
La dinamica retributiva procapite delle Amministrazioni locali

Variazioni % a regime, medie annue e cumulate.

<i>Tassi di variazione a regime</i>				<i>novembre 02/ dicembre 97</i>
Retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾				
Amministrazioni locali				11,6
<i>di cui:</i> Autonomie Territoriali				6,7
<i>di cui:</i> Servizio Sanitario				14,8
<i>Tassi medi annui</i>	<u>99/98</u>	<u>00/99</u>	<u>01/00</u> ⁽³⁾	<u>01/98</u>
RGS-Igop ⁽²⁾				
Amministrazioni locali	3,3	5,8	5,8	17,1
<i>di cui:</i> Autonomie Territoriali	4,8	4,6	4,6	16,2
<i>di cui:</i> Servizio Sanitario	2,2	7,5	7,4	17,7

⁽¹⁾ Istat, Indici delle Retribuzioni contrattuali.

⁽²⁾ Sino al 2000 elaborazioni Aran su Conto Annuale, a cura della Ragioneria generale dello Stato. Valori al netto degli arretrati non di competenza dell'anno.

⁽³⁾ Per il 2001 stime basate sul campione Aran.

Per il Servizio sanitario si quantificano così miglioramenti sull'intero periodo pari al 17,7%, circa 3 punti al di sopra del 14,8% registrato dagli indici contrattuali. In via teorica, osservando che il periodo preso in analisi considera l'evoluzione di tre anni, uno slittamento di circa un punto l'anno, pur se rimarchevole, può trovare spiegazione in meccanismi abbastanza fisiologici. Si pensi ai mutamenti della composizione occupazionale, nonché a riconoscimenti retributivi a livello aziendale.

La spiegazione appena avanzata non è comunque sufficiente e dovrà tuttavia trovare un più adeguato supporto, una volta che sarà disponibile tutto il dettaglio informativo tipicamente contenuto nei Conti annuali, ad es. la disaggregazione della retribuzione complessiva nelle sue singole componenti. Sarà così possibile comprendere meglio l'elevata dinamica salariale, pari al 7,4%, misurata dal campione nel 2001.

Indirizzando ora l'attenzione alle Autonomie territoriali si evidenzia come nell'intero periodo, 2001-1998, l'ordine di grandezza dei miglioramenti retributivi di fatto risulta analogo a quello visto per il personale del Servizio sanitario, con un valore del 16,2%. Di converso emerge un divario di crescita fra le due misure retributive, cioè uno slittamento salariale, di poco inferiore ai 10 punti percentuali.

L'interpretazione dei miglioramenti maturati in ognuno dei tre anni alla luce dei disposti economici contenuti nei CCNL non è un esercizio semplice. Le risultanze della tavola accorpano infatti sia gli esiti salariali del personale dei livelli, sia di quello dirigente, e in ambedue i casi si tratta di due bienni contrattuali.

Alcune considerazioni di ordine generale sono comunque possibili, in particolare per il personale non dirigente, il cui peso in termini di massa retributiva si ragguaglia attorno al 95%. Va sottolineato che queste considerazioni si limitano a proporre una semplice aritmetica, che permetta di ricondurre questo divario ad alcuni semplici macrofenomeni contrattuali.

Esulano dalle finalità di questo Rapporto giudizi in ordine alla compatibilità economica ed alla sostenibilità finanziaria dei migliori trattamenti salariali quantificati. I terreni su cui costruire tali giudizi sono evidentemente altri. Un giudizio di compatibilità economica non può essere disgiunto dalla valutazione dei guadagni di efficienza ed efficacia che il comparto ha potenzialmente conseguito. E la sostenibilità finanziaria dipende dalle condizioni di bilancio che ogni singolo ente si è trovato a gestire.

Come già segnalato, la crescita del 6,7% delle retribuzioni contrattuali è coerente con la successione dei Tassi di inflazione programmati. Le rideterminazioni del salario accessorio espressamente indicate nei rinnovi contrattuali dei due bienni ammontano complessivamente a poco più di due punti percentuali (1,2% + 1,1%).⁽⁶⁾ Restano quindi circa 7 punti percentuali di maggiore crescita delle retribuzioni di fatto che devono trovare spiegazione in altri fattori (16,2% - 6,7% - 1,2% - 1,1%).

Una quota non secondaria di questi 7 punti percentuali è sicuramente ascrivibile alle progressioni di carriera abbastanza generalizzate che, come risulta da specifiche indagini curate dall'Aran, hanno interessato in misura rilevante l'intero comparto.⁽⁷⁾

Ciò che resta, sicuramente la quota preponderante, va posto in relazione con due disposti contrattuali che hanno costituito - assieme al nuovo ordinamento professionale - i punti qualificanti dell'esplicita volontà di garantire una maggiore autonomia gestionale agli enti del comparto, sul versante delle politiche del personale.

⁽⁶⁾ Per non ingenerare confusione va posto in evidenza che queste rideterminazioni non sono state colte dagli Indici contrattuali poiché, pur previste in sede di CCNL, per loro natura vanno a finanziare il fondo e quindi non possono individuare in quella sede i migliori trattamenti per le singole posizioni di inquadramento.

⁽⁷⁾ Cfr.: "Contrattazione integrativa e gestione del personale nelle pubbliche amministrazioni. Un'indagine sull'esperienza del quadriennio 1998-2001". *Quaderni Aran*, 2001, F. Angeli.

Il primo riguarda la possibilità di alimentare il fondo complessivo, con risorse a carico del bilancio dell'ente, nel caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti cui corrisponda un aumento delle prestazioni del personale in servizio o il ricorso a nuovo personale, in seguito ad un incremento stabile delle dotazioni organiche (CCNL 1/4/99, art. 15, c. 5).

Il secondo attiene ad un'ulteriore integrazione, soggetta al rispetto di alcuni specifici indicatori di bilancio, che nelle more di una successiva intesa che ne specificasse meglio gli aspetti tecnici, dava comunque la possibilità agli enti di utilizzare le risorse già stanziare in sede di contrattazione decentrata sulla scorta dei disposti del CCNL di I biennio. In assenza di un esplicito accordo decentrato, gli enti potevano destinare risorse aggiuntive nel limite massimo del 2% (CCNL 14/9/00, art. 48, c. 3).

I miglioramenti retributivi di fatto conseguiti nel 2000 e nel 2001 dal personale delle Autonomie territoriali, riportati in tavola 2, sembrano quindi indicare che i singoli Enti hanno prontamente utilizzato in sede decentrata i nuovi margini di flessibilità che, per esplicita volontà dei Comitati di settore, i CCNL hanno consentito.

2. Retribuzioni contrattuali 2002: un bilancio di fine d'anno ⁽¹⁾

L'ultimo comunicato stampa delle retribuzioni contrattuali rilasciato dall'Istat, riferito al novembre 2002, consente di tracciare un bilancio dell'anno appena concluso, pur se con qualche elemento di stima riferito a dicembre. ⁽²⁾

L'indicatore tendenziale del *personale pubblico contrattualizzato*, i cui contratti collettivi sono cioè negoziati in sede Aran, chiude l'anno attorno allo zero (la stima Aran è + 0,3%), per riflesso del perfezionamento di una attività contrattuale modesta, riferita a poco più di 40 mila unità su 2,9 milioni ⁽³⁾.

L'indicatore tendenziale del *restante personale pubblico* (forze armate e dell'ordine, professori e ricercatori universitari e magistrati) rimane ancorato da settembre 2002 al + 3,4%. Tutto il personale di questa categoria è risultato interessante da aumenti contrattuali nel corso del 2002:

- nel gennaio e nel luglio 2002 hanno beneficiato della tranches di aumento annuale rispettivamente le 10 mila unità del personale della magistratura ⁽⁴⁾ ed i 55 mila tra professori e ricercatori universitari e dirigenti non contrattualizzati delle forze armate e dell'ordine ⁽⁵⁾;
- nell'agosto 2002 l'Istat ha recepito il contratto di primo biennio economico della stagione 2002-05 del personale non dirigente delle forze armate e dell'ordine, per un totale di 450 mila unità coinvolte ⁽⁶⁾.

Di contro il *settore privato*, che aveva aperto l'anno con valori tendenziali al di sotto del 2%, mostra una progressiva, pur se modesta, accelerazione: nel corso dell'esercizio appena concluso ben nove mesi sono stati interessati da rinnovi giunti a stipula definitiva, in particolare nei mesi di gennaio (agricoltura, industrie grafiche, gomma e plastica, commercio e servizi alle imprese), marzo (industria petrolifera, chimica e metalmeccanica) e luglio (gas e acqua, commercio e servizi alle imprese).

⁽¹⁾ Si ringraziano Franco Causarano e Ubaldo Capparoni per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁽²⁾ L'Aran stima per il mese di dicembre variazioni congiunturali nulle sia per la pubblica amministrazione che per il settore privato.

⁽³⁾ Si tratta in tutto di tre contratti collettivi stipulati tra fine febbraio e inizio marzo 2002, riferiti rispettivamente ai dirigenti delle autonomie territoriali (CCNL 12 febbraio 2002) e della scuola (CCNL 1 marzo 2002) ed al personale non dirigente della ricerca (CCNL 21 febbraio 2002).

⁽⁴⁾ In applicazione del relativo Dpcm 13 giugno 2000.

⁽⁵⁾ Dpcm 17 maggio 2002.

⁽⁶⁾ I relativi accordi sono stati resi operativi rispettivamente dal Dpr n. 163 del 13 giugno 2002 e dal Dpr n. 164 del 18 giugno 2002).

Tavola 1
Dinamica retributiva contrattuale pubblica e privata, inflazione

Tassi tendenziali e tassi medi annui.

Aggiornamento comunicato stampa novembre 2002; stime per i valori riferiti a dicembre.

	Pubblica amministrazione						Totale	Sett. priv.	Inflazione
	Contrattualizzati			Non contratt.					
	D	ND	T	D	ND	T			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		
A. Tassi tendenziali (var. % del mese rispetto al medesimo mese anno prec.)									
dic-2001	3,7	5,8	5,5	4,3	5,3	5,1	5,4	1,7	2,4
mar-2002	3,4	5,4	5,1	3,6	5,3	4,9	5,1	2,4	2,5
giu-2002	2,5	2,4	2,4	3,6	-0,3	0,5	2,1	2,5	2,2
set-2002	2,0	2,4	2,3	4,1	3,2	3,4	2,6	2,6	2,6
dic-2002 ⁽⁹⁾	2,0	0	0,3	4,1	3,2	3,4	0,9	2,7	
B. Tassi medi annui (var. % degli ultimi 12 mesi rispetto ai precedenti 12)									
dic-2001	11,1	3,1	4,2	4,2	3,5	3,6	4,1	1,6	2,7
mar-2002	7,3	4,5	4,9	4,4	4,9	4,8	4,9	1,7	2,7
giu-2002	3,3	4,2	4,1	4,3	4,3	4,3	4,1	1,9	2,5
set-2002	2,9	4,0	3,8	4,0	3,5	3,6	3,8	2,1	2,4
dic-2002 ⁽⁹⁾	2,5	2,6	2,6	4,0	3,0	3,2	2,8	2,4	

⁽¹⁾ *Personale dirigente* rappresentato per la parte pubblica dall'Aran.

⁽²⁾ *Personale non dirigente* rappresentato per la parte pubblica dall'Aran.

⁽³⁾ *Totale personale contrattualizzato.*

⁽⁴⁾ *Personale dirigente non contrattualizzato* (magistrati, docenti universitari e qualifiche dirigenziali della Forze armate e dell'ordine).

⁽⁵⁾ *Personale non dirigente non contrattualizzato* (Forze armate e dell'ordine).

⁽⁶⁾ *Totale personale pubblico non contrattualizzato.*

⁽⁷⁾ Media ponderata degli indici contrattuali di *agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita.*

⁽⁸⁾ *Prezzi al consumo intera collettività nazionale.*

⁽⁹⁾ *Stima Aran.*

Fonte: Elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente e dei prezzi al consumo NIC.

Come più volte sottolineato in questo Rapporto, il settore privato è caratterizzato da una attività contrattuale più distribuita e quindi anche più diluita nel tempo rispetto agli addensamenti che caratterizzano invece tipicamente i rinnovi pubblici.

Nel caso pubblico, la stipula di numerosi contratti in un breve arco di tempo può dar luogo a valori accesi, come al termine della scorsa tornata contrattuale (che ha visto tassi tendenziali superiori al 5% tra fine 2001 ed inizio 2002), seguiti da periodi di stasi, che riportano l'indicatore rapidamente vicino allo zero.

L'elevata volatilità del tasso tendenziale, che nel 2002 nel pubblico mostra oscillazioni quattro o cinque volte più elevate del privato, suggerisce di utilizzare il tasso medio annuo per valutazioni quantitative meno congiunturali. ⁽⁷⁾ La seconda sezione della *tavola 1* riporta questo ultimo indicatore e segnala, al dicembre 2002, + 2,6% per il *pubblico contrattualizzato*, + 3,2% per il *pubblico non contrattualizzato* e + 2,4% per il *settore privato* (cfr. ultima riga della tavola), valori evidentemente fra loro meno distanti, in particolare nel confronto fra settore privato e settore pubblico contrattualizzato.

La *figura 1* aiuta a meglio interpretare i contenuti informativi del tasso medio annuo, in quanto scompone il dato aggregato in due componenti elementari:

- l'eredità del 2001, che "trascina" nel 2002 una quota di crescita, indipendentemente da ogni incremento avvenuto nel nuovo anno ⁽⁸⁾;
- l'effetto degli specifici incrementi contrattuali perfezionati nel corso del 2002.

Seguendo tale ulteriore taglio di lettura il ricordato 2,6% di tasso medio annuo 2002 del personale *pubblico contrattualizzato*, risulta determinato nella valutazione Aran da un 2,4% di trascinamento dal 2001 (in conseguenza dei numerosi e importanti CCNL siglati in quell'anno a conclusione della scorsa tornata contrattuale) ⁽⁹⁾ e da uno 0,2% dovuto all'attività contrattuale realizzata

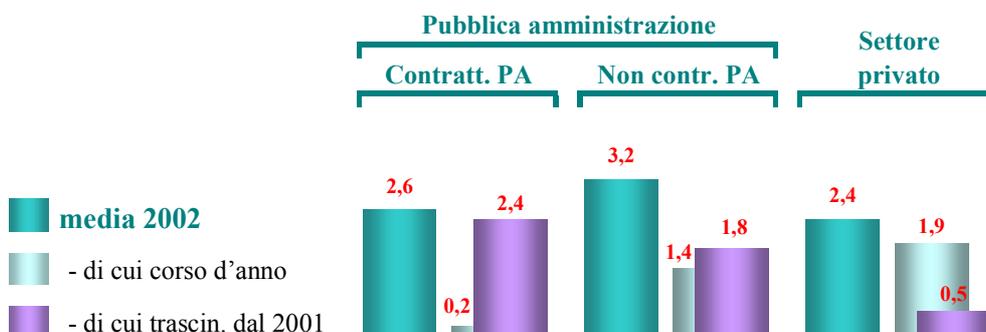
⁽⁷⁾ Si ricorda che l'indicatore del tasso medio annuo risulta calcolato in base a 24 dati (la media degli ultimi 12 mesi rispetto alla media dei 12 mesi immediatamente precedenti) laddove il tasso tendenziale prende in considerazione unicamente due osservazioni (il mese corrente ed il corrispondente mese dell'esercizio precedente).

⁽⁸⁾ Nell'ipotesi di completa assenza di incrementi nell'esercizio di riferimento, i relativi valori mensili risulterebbero costanti e ancorati al valore del dicembre dell'esercizio precedente. La media di tali 12 identici valori, rapportata alla media effettivamente registrata nell'esercizio precedente, restituisce la misura del trascinamento, cioè della crescita inerziale ereditata a prescindere da ogni incremento realizzato in corso d'anno (cfr. Rapporto trimestrale maggio 2002, pag. 7).

⁽⁹⁾ Si rinvia al Rapporto trimestrale marzo 2002, pagg. 9-20 per un bilancio del quadriennio 1998-2001.

Figura 1
Retribuzioni contrattuali: trascinamento e corso d'anno

Medie annuali dicembre 2002 ^(*). Aggiornamento al comunicato stampa novembre 2002.



^(*) Il mese di dicembre è stimato dall'Aran

nell'anno, riferita, come si è avuto modo di accennare, a meno del 2% del personale rappresentato in questa macro-categoria.

Secondo la medesima analisi, il 3,2% del restante *personale pubblico non contrattualizzato* risulta dalla somma di un 1,8% ereditato dal 2001 e di un 1,4% riferito al corso d'anno, determinato da incrementi che, come notato, hanno interessato tutte le figure di questa categoria.

Infine il 2,4% del settore privato è per ben quattro quinti (1,9%) derivato dall'attività contrattuale conclusa nel 2002 e sconta unicamente uno 0,5% di trascinamento.

In conclusione, l'anno appena terminato ha registrato per i dipendenti pubblici che vedono i propri assetti retributivi negoziati in sede Aran aumenti modesti e in ogni caso riferiti alla passata stagione contrattuale. Ciò non è successo per il restante pubblico impiego, che ha realizzato le proprie scadenze contrattuali, e per il settore privato, la cui attività appare, anche confrontando i valori dei tassi tendenziali e dei tassi medi annui esposti nella tavola 1, complessivamente fisiologica.

3. Il campione Aran utilizzato per la proiezione 2001 delle retribuzioni di fatto delle Amministrazioni locali

Premessa

Il Conto Annuale curato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato costituisce, con i pregi ed i difetti caratteristici di ogni censimento, la fonte primaria per la valutazione delle retribuzioni di fatto nel pubblico impiego: offre, a prezzo di un certo ritardo nella disponibilità di elaborazioni utilizzabili a fini statistici, analisi al massimo dettaglio ed estendibili sino al livello di singola amministrazione. Avviata nel 1993, a stretto ridosso della riforma del pubblico impiego e della nascita dell'Aran, questa indagine ha subito nel tempo diversi adattamenti migliorativi⁽¹⁾. Con la rilevazione per il 2001, ancora in corso, è in atto una ulteriore e profonda ristrutturazione sia delle informazioni da acquisire che delle modalità di trasmissione alla Ragioneria Generale:

- le principali *novità sui dati* consistono nella messa a punto di tabelle riferite al monitoraggio dei contratti integrativi e dei relativi fondi di amministrazione (in termini sia di alimentazione che di spesa), nella messa a regime delle tavole di consistenza e remunerazione del personale con rapporto di lavoro flessibile (tempo determinato, formazione lavoro, interinale, telelavoro ecc.) e nell'introduzione, anche su stimolo del Servizio Studi Aran, di una tavola input/output per la puntuale registrazione dei movimenti di carriera nell'ambito di ciascun Ente/Amministrazione;
- le *novità nelle modalità di trasmissione dei dati raccolti* sono state ancora più incisive e hanno riguardato la messa in opera del Sico (Sistema CONoscitivo del Personale Dipendente dalle Amministrazioni Pubbliche); tale sistema informativo è totalmente implementato su base internet e attraverso di esso transitano tutti i dati trasmessi dai diversi enti ed amministrazioni ed i relativi processi di validazione; a regime il SICO troverà il proprio fulcro nella sua utilizzazione a fini conoscitivi.

⁽¹⁾ Tali adattamenti hanno nel tempo determinato alcune soluzioni di continuità nei dati raccolti. Con la rilevazione per il 1994 si passò dalla competenza alla cassa; con quella per il 1997 si modificò la classificazione per comparti / contratti collettivi, furono profondamente innovate le rappresentazioni del personale a part-time ed in genere di tutto il personale con contratto di lavoro differente da quello a tempo indeterminato; dal 1999 in poi sono state introdotte, in corrispondenza dell'entrata in vigore dei diversi CCNL di revisione dell'ordinamento del personale pubblico, le nuove griglie per posizioni economiche in luogo dei precedenti livelli. Per rendere possibili confronti intertemporali omogenei, nella sezione "pubblicazioni" del sito www.aranagenzia.it sono disponibili in formato *Microsoft Excel* i dati relativi agli anni 1997-2000 rielaborati secondo una costante griglia di analisi, messa a punto dal Servizio Studi Aran.

Questi miglioramenti ridurranno sensibilmente i tempi di disponibilità di dati per analisi statistiche, anche se non potrà essere superato il limite di ogni rilevazione di tipo censuario di viaggiare alla velocità del proprio componente più “lento”, cioè in questo caso dell’amministrazione più ritardataria nella compilazione e soprattutto validazione dei propri dati. ⁽²⁾

Significative anticipazioni temporali di informazioni utilizzabili a fini conoscitivi possono essere in questo quadro validamente considerate un fattore che compensa positivamente un margine di aleatorietà delle stime proposte rispetto al dato di consuntivo. La ricerca descritta nei paragrafi che seguono presenta gli sforzi in questa direzione posti in opera dall’Aran.

Un modello di anticipazione a due tempi

La rilevanza del fattore tempo nella disponibilità di anticipazioni, peraltro in presenza di una completa riorganizzazione della rilevazione e dei conseguenti ritardi nel rilascio dei dati definitivi da parte della Ragioneria Generale, ha suggerito di mettere a punto un sistema di previsione articolato in due fasi:

- *prime anticipazioni*, effettuate in corrispondenza di una raccolta dati campionaria incompleta, ma con una soglia di rilevazione per ciascuno strato campionario di almeno il 50% + 1 delle amministrazioni coinvolte ed in base ad una verifica di robustezza condotta con opportune simulazioni sugli anni per i quali è noto sia il dato di consuntivo che quello campionario; le proiezioni delle Autonomie territoriali e del Servizio sanitario discusse nella prima sezione di questo Rapporto costituiscono il risultato di questo processo;
- *proiezioni definitive*, effettuate alla completa verifica di tutti i modelli di rilevazione trasmessi all’Aran dalle diverse amministrazioni ed enti campionati (che verranno pubblicate non appena completata la rilevazione ed ultimate le elaborazioni).

Nei paragrafi che seguono verrà rapidamente riepilogata la struttura del campione interno Aran, la tecnica di proiezione adottata, le stime realizzate ed il relativo grado di accostamento ai dati di consuntivo per gli esercizi già chiusi.

Il campione interno Aran

Il campione è strutturato per comparti di contrattazione collettiva e, nell’ambito di questi, per strati omogenei caratterizzati, come si vedrà, da livelli di copertura

⁽²⁾ In effetti il primo anno del nuovo sistema, quello attualmente in corso, ha visto l’accumularsi di un certo ritardo determinato dalla completa riorganizzazione del sistema informativo centrale della Ragioneria ed il conseguente adattamento dei sistemi informativi delle oltre 10 mila amministrazioni chiamate a compilare i dati. Una significativa attesa di riduzione dei tempi di rilevazione è associata alla possibilità di controlli di coerenza e validità dei dati raccolti predisposti in forma automatizzata ex-ante e non, come attualmente avviene, dopo la trasmissione alle competenti Ragionerie Provinciali e su verifica di queste ultime. Questa ulteriore implementazione è prevista a partire dalla prossima rilevazione.

differenziati e tesi a favorire significativamente la presenza degli enti di più grandi dimensioni.⁽³⁾

L'elevato grado di copertura (cfr. *tavola 1*) deriva da tre fattori:

- *Scuola, Ministeri ed Aziende Autonome* sono rilevati in misura pressoché integrale⁽⁴⁾;
- *Enti pubblici non economici ed Enti di Ricerca* sono prevalentemente rappresentati da alcuni grandi enti, tutti inclusi nella rilevazione dell'Aran;
- per i due comparti che mostrano il maggior numero di unità di rilevazione, e cioè *Autonomie territoriali e Servizio Sanitario*, è stata operata una

⁽³⁾ Per un'ampia descrizione del campione interno Aran e del suo disegno di campionamento si rinvia a G. Cananzi, M. Garoia, *Occupazione e retribuzioni del pubblico impiego contrattualizzato: stime Aran per il biennio 1995-96*, in C. Dell'Aringa (cur.) "Rapporto Aran sulle retribuzioni 1997", Franco Angeli, 1998:33-116.

⁽⁴⁾ Il personale scolastico in senso stretto è raccolto in un unico conto curato dal Ministero della Pubblica istruzione e monitorato dall'Aran (il restante poco meno del 2% è impiegato presso ulteriori amministrazioni come Difesa, Finanze, Coni, Inps, alcune province e comuni); il campione Aran comprende i conti annuali riferiti a tutti i *Ministeri* o loro componenti (ma esclude il personale con trattamento ministeriale impiegato presso le Camere di Commercio, la provincia di Trento, l'Istituto Agronomico per l'Oltremare e l'Ente di sviluppo agricolo siciliano); infine, nel caso delle Aziende l'Aran esclude alcuni dipendenti cui la provincia di Trento riserva il trattamento economico regolato da tale tipologia di contrattazione collettiva.

Tavola 1 Campione interno Aran ed universo rilevato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Milioni di euro e %. Dati riferiti al solo personale contrattualizzato. Anno 2000

	Masse retributive ^(a)			Unità censite ^(b)	
	Campione interno	Rilevazione censuaria	%	Campione interno	Rilevazione censuaria
Scuola	23.552,7	23.819,8	98,9	1	8
Servizio sanitario	5.737,8	20.151,0	28,5	69	330
Autonomie territoriali	4.782,8	12.402,7	38,6	228	9.077
Ministeri	6.187,3	6.206,7	99,7	36	40
Università	637,9	1.308,1	48,8	15	78
Enti pubblici non economici	1.760,9	1.895,2	92,9	17	191
Aziende autonome	934,9	937,9	99,7	4	5
Enti di ricerca	450,2	539,9	83,4	10	59
Segretari Comunali ^(c)	12,5	271,7	4,6	-	-
Totale	44.056,9	67.533,1	65,2	380	9.788

Note: ^(a) Valutazione al netto degli arretrati. ^(b) Non essendo ancora disponibili i dati analitici riferiti al 2000 i dati censuari sono rilevati dal Conto Annuale 1999. ^(c) I segretari comunali sono rilevati congiuntamente a quelli delle amministrazioni presso cui operano.

Fonte: Elaborazione Aran su Conto Annuale 1999 e 2000 Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato.

stratificazione che ha fortemente privilegiato la presenza nel campione delle amministrazioni di dimensione più ampia.⁽⁵⁾

La scelta di ridurre la numerosità campionaria a dimensioni sostenibili dal Servizio Studi dell'Agenzia, pur con un grado di capacità previsiva ragionevolmente accettabile per i fini prescelti, ha condotto quindi a selezionare poco meno di 400 unità di rilevazione (rispetto alle quasi 10 mila rilevate dall'indagine generale, cfr. ancora tavola 1).

Le unità coinvolte nell'indagine dell'Aran rappresentano, in sintesi, circa 2 terzi della massa retributiva totale del pubblico impiego contrattualizzato, con un peso che trova il proprio minimo nel 28,5% del servizio sanitario⁽⁶⁾.

La tecnica di proiezione

Per illustrare le tecniche adottate per elaborare le proiezioni Aran per il 2001 è utile riepilogare schematicamente la metodologia applicata dall'Istituto Nazionale di Statistica nella valutazione delle retribuzioni contrattuali:

- l'Istat aggiorna mensilmente *gli indici riferiti alle figure elementari* rilevate, attraverso l'analisi delle fonti specifiche di quella rilevazione, in particolare la lettura dei disposti contrattuali che modificano la retribuzione del periodo;
- gli indici elementari sono quindi combinati, attraverso un sistema di pesi fissi, in *aggregati progressivamente* più generali, sino alla quantificazione degli indici pubblicati nel comunicato stampa⁽⁷⁾.

Sia pure con inevitabili semplificazioni ed alcune necessarie differenze, la metodologia sottostante le proiezioni Aran delle retribuzioni di fatto per il 2001 è analogamente sviluppata su due livelli:

- sono stati costruiti in primo luogo gli indici della massa retributiva e delle consistenze di personale per ciascuno degli strati elementari in cui il campione del personale contrattualizzato è stato segmentato;
- tali indici sono stati quindi aggregati negli indicatori progressivamente più generali attraverso un opportuno sistema di pesi.

La *tavola 2* riporta la struttura di tutti i comparti di contrattazione collettiva presi in considerazione dall'Aran. Come anticipato, la stratificazione relativamente più articolata è stata operata distribuendo le 228 Autonomie territoriali campionate in 23 strati ed i 69 Enti del Servizio sanitario in 18.

⁽⁵⁾ Alcuni esempi: nel caso delle Asl sono comprese nel campione Aran tutte le 5 aziende con un bacino di utenza superiore al milione di abitanti e unicamente 5 delle 47 con meno di 150 mila utenti; nel caso delle Aziende Ospedaliere sono seguiti 8 degli 11 casi con più di 4.000 dipendenti e unicamente 2 dei 16 casi con meno di 1.000 occupati; nel caso dei comuni sono monitorati tutti i 6 comuni con oltre 500 mila abitanti ma unicamente 15 degli circa 4.200 che hanno meno di 2.500 abitanti; nel caso delle province le 4 con più di 2 milioni di abitanti utenti sono tutte rilevate ma all'estremo opposto solo 3 delle 37 con meno di 300 mila abitanti sono seguite.

⁽⁶⁾ I segretari comunali, non sono attualmente oggetto di proiezioni specifiche.

⁽⁷⁾ Utilizzando peraltro tale sistema di pesi l'Aran giunge alla quantificazione delle serie del personale pubblico contrattualizzato, del restante personale pubblico e del settore privato.

Nella tavola è anche riportato il sistema di ponderazione per aggregare gli indici elementari costruiti per ciascuno strato. I pesi sono valutati sulla base della massa retributiva erogata nello specifico comparto nel corso dell'ultimo esercizio per il quale sono noti i dati di consuntivo (2000), ponendo uguale a 100 la massa retributiva netta di tutto il personale pubblico contrattualizzato. ⁽⁸⁾

⁽⁸⁾ Sul sito internet dell'Agenzia (www.aranagenzia.it) sono accessibili, nella sezione pubblicazioni, i dati riferiti al 2000 utilizzati per la costruzione del sistema di pesi tra i diversi comparti di contrattazione collettiva. Non essendo ancora disponibili i dati di dettaglio per singolo ente ed amministrazione di quell'esercizio, la distribuzione dei pesi fra gli strati in cui è suddiviso ciascun comparto di contrattazione collettiva è stata operata facendo riferimento ai dati di consuntivo 1999.

Tavola 2
Struttura del campione interno Aran e pesi utilizzati nelle proiezioni per il 2001

Comparto / strato	Peso	Comparto / strato	Peso
Servizio sanitario	29,888	Autonomie territoriali	18,396
ASL > 1.000.000 ab.	1,248	Comuni > 500.000 ab.	2,616
ASL 700.001 - 1.000.000 ab.	0,630	Comuni 250.001 - 500.000 ab.	0,785
ASL 500.001 - 700.000 ab.	2,032	Comuni 100.001 - 250.000 ab.	1,183
ASL 400.001 - 500.000 ab.	2,339	Comuni 50.001 - 100.000 ab.	1,630
ASL 300.001 - 400.000 ab.	2,583	Comuni 30.001 - 50.000 ab.	1,199
ASL 250.001 - 300.000 ab.	2,142	Comuni 15.001 - 30.000 ab.	1,560
ASL 200.001 - 250.000 ab.	2,542	Comuni 10.001 - 15.000 ab.	1,063
ASL 150.001 - 200.000 ab.	2,735	Comuni 5.001 - 10.000 ab.	1,554
ASL ≤ 150.000 ab.	2,396	Comuni 2.501 - 5.000 ab.	1,152
Az. osp.re > 4.000 dip.	2,242	Comuni ≤ 2.500 ab.	1,102
Az. osp.re 3.001 - 4.000 dip.	1,893	Prov. > 2.000.000 ab.	0,270
Az. osp.re 2.001 - 3.000 dip.	2,361	Prov. 1.000.001 - 2.000.000 ab.	0,176
Az. osp.re 1.501 - 2.000 dip.	1,235	Prov. 500.001 - 1.000.000 ab.	0,501
Az. osp.re 1.001 - 1.500 dip.	1,015	Prov. 300.001 - 500.000 ab.	0,414
Az. osp.re ≤ 1.000 dip.	0,485	Prov. ≤ 300.000 ab.	0,311
IRCCS (indistinto)	1,462	Regioni (indistinto)	2,145
IZS (indistinto)	0,171	CCIAA > 200 dip.	0,132
Sanità altri (indistinto)	0,377	CCIAA 101 - 200 dip.	0,115
Università	1,776	CCIAA 51 - 100 dip.	0,224
Università oltre 4.000 dip.	0,356	CCIAA ≤ 50 dip.	0,074
Università 2.001-4.000 dip	0,357	IACP > 500 dip.	0,023
Università 1.001-2.000 dip	0,507	IACP 101 - 500 dip.	0,066
Università fino a 1.000 dip.	0,556	IACP ≤ 100 dip.	0,101
Enti pubblici non economici	2,811	Aziende	1,391
Enti prev.li	2,400	Enti di ricerca	0,801
Aci prov.li	0,042	Ricerca - enti maggiori	0,657
Altri enti	0,369	Ricerca - staz. sper. industria	0,013
Scuola	35,328	Ricerca - altri enti	0,131
Ministeri (indistinto)	9,206	Segretari comunali	0,403
		PA contrattualizzata	100

I numeri indice di occupazione e retribuzioni di fatto per ciascuno strato del campione interno, primo stadio delle elaborazioni condotte, sono stati calcolati sulla base del totale dei dipendenti e delle masse retributive di tutti gli enti ed amministrazioni dello specifico segmento esaminato⁽⁹⁾. Gli indici aggregati, secondo stadio di calcolo, sono stati valutati ponderando gli indici dei diversi strati secondo i pesi illustrati nella tavola 2 ed hanno consentito, per ciascun comparto contrattualizzato, di verificare l'accostamento delle stime tratte dal campione interno rispetto al consuntivo per gli esercizi noti (tavola 3).

Come la rilevazione generale della Ragioneria anche il campione di Amministrazioni cui l'Aran chiede copia del Conto Annuale soffre di alcuni problemi di completezza, acuiti per l'esercizio in esame dalle vaste trasformazioni in atto, già ricordate. Per questo motivo si è ritenuto opportuno procedere alla elaborazione di prime anticipazioni, riferite alle *Autonomie territoriali* ed al *Servizio sanitario* ed effettuate sulla base dei soli conti per il 2001 pervenuti entro il 30 dicembre scorso.

Per ciascun comparto di contrattazione collettiva la tavola 3 riporta, in relazione al biennio 1999-2000 e distintamente per le variabili "consistenza di personale" e "massa retributiva di fatto": a) il valore censuario, b) la stima offerta dal Campione Aran nella sua completezza e c) la stima elaborata sulla base dei soli conti pervenuti entro il 30 dicembre scorso (circa il 90% delle amministrazioni campionate).⁽¹⁰⁾ Per i due comparti sopra citati sono anche riportate le anticipazioni per il 2001 effettuate sui conti indicati al punto c).

Il grado di accostamento delle proiezioni Aran

La tavola 3 consente di esaminare l'accostamento delle stime realizzate sulla base del campione Aran nel confronto con i dati di consuntivo pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato, ad esclusione del comparto Ministeri.

I valori realizzati, in particolare per i comparti di dimensione più elevata, risultano nel complesso ragionevolmente accettabili e rientrano, ad esempio, nella fascia di rettifica dei dati di contabilità nazionale da parte dell'Istat su questo genere di variabili:

- ciò vale, ovviamente, per i due comparti con una copertura vicina al 100% (*Scuola ed Aziende*);

⁽⁹⁾ I conti pervenuti all'Aran subiscono preliminarmente un processo di validazione, effettuato in collaborazione con le amministrazioni direttamente interessate, e quindi una riclassificazione, per rendere omogenei e coerenti i conti riferiti ai diversi esercizi in esame (1998-2001), secondo la griglia di lettura standard predisposta dal Servizio Studi Aran e presentata nel Rapporto trimestrale di ottobre 2002 (pagg. 9-18).

⁽¹⁰⁾ Al 30 dicembre 2002 risultavano non pervenuti o comunque non elaborabili 29 delle 228 Autonomie territoriali monitorate, 5 delle 69 amministrazioni del Servizio Sanitario, 2 dei 10 enti di ricerca, 1 Azienda (su 4 in totale), 1 Università (su 15) e tutte le schede relative al comparto Ministeri, che verranno in tempi brevi rese disponibili all'Aran direttamente dal Servizio che cura la rilevazione del Conto Annuale.

Tavola 3
Dati di base delle proiezioni Aran. Confronto fra dati di consuntivo, campione interno Aran e sotto insieme conti pervenuti al 30.12.2002

Dipendenti e masse retributive erogate. Variazioni % annue

	Dipendenti al 31.12			Massa retributiva		
	1999/98	2000/99	2001/00	1999/98	2000/99	2001/00
Scuola						
Consuntivo	0,4	13,3	-	4,6	15,9	-
Campione Aran - completo	0,3	13,5	-	4,5	16,0	-
Campione Aran - pervenuti	0,3	13,5	-	4,5	16,0	-
Servizio sanitario						
Consuntivo	1,0	2,2	-	3,3	9,3	-
Campione Aran - completo	0,7	2,2	-	2,9	9,1	-
Campione Aran - pervenuti	1,0	2,4	-0,2	3,1	9,1	7,2
Autonomie territoriali						
Consuntivo	0,2	-10,4	-	5,0	-5,0	-
Campione Aran - completo	-0,5	-11,0	-	4,4	-6,1	-
Campione Aran - pervenuti	-0,5	-10,8	3,3	4,4	-5,8	7,9
Enti pubblici non economici						
Consuntivo	0,9	4,0	-	4,4	10,8	-
Campione Aran - completo	4,4	4,0	-	6,2	8,4	-
Campione Aran - pervenuti	4,4	4,0	-	6,2	8,4	-
Università						
Consuntivo	0,1	1,2	-	1,0	4,1	-
Campione Aran - completo	0,5	0,2	-	-0,7	3,9	-
Campione Aran - pervenuti	0,1	0,0	-	-0,8	4,3	-
Ricerca						
Consuntivo	-0,3	1,8	-	2,9	0,5	-
Campione Aran - completo	-0,2	1,5	-	4,1	-0,0	-
Campione Aran - pervenuti	-0,8	0,8	-	4,3	-0,4	-
Aziende						
Consuntivo	-1,8	-0,5	-	-1,0	2,6	-
Campione Aran - completo	-1,8	-0,5	-	-1,0	2,6	-
Campione Aran - pervenuti	-1,8	-0,5	-	-1,0	2,6	-

Nota: In appendice statistica in coda al presente Rapporto è riportata la tavola dei numeri indice elaborati sulla base dei pesi riportati nella tavola 2.

- per quanto riguarda il *Servizio Sanitario*, le stime Aran sia a campione completo che con riferimento ai soli conti pervenuti per la rilevazione in corso risultano molto vicine al dato di consuntivo della crescita 2000/1999 (il 2,9-3,1% della massa retributiva può essere considerato una ragionevole anticipazione del 3,3% registrato ex-post ed anche il 2,2-2,4% dei dipendenti appare un buon indicatore sentinella del +2,2% registrato a consuntivo); per il dato di crescita 1999/1998 la sottostima del campione Aran in termini sia di occupazione che di retribuzioni dovrebbe essere ascritto alla circostanza che il personale medico degli Enti previdenziali (circa 1.300 dipendenti) era per il Conto Annuale rilevato fino al 1998 insieme al Servizio Sanitario;⁽¹¹⁾
- anche per le *Autonomie territoriali* le stime del campione interno danno sostanzialmente ragione di quanto avvenuto a consuntivo, in particolare del trasferimento di circa 70 mila unità di personale scolastico alle dipendenze degli Uffici scolastici regionali;⁽¹²⁾
- per i restanti comparti (*Enti pubblici non Economici, Università e Ricerca*) sono tuttora in corso alcuni controlli di qualità; la ridotta numerosità conduce tuttavia più facilmente a risultati meno precisi nelle stime operate dall'Aran.

Conclusioni

Lo sforzo posto in essere dal Servizio Studi dell'Aran di pervenire ad una significativa anticipazione dei dati di crescita di personale e retribuzioni rispetto al dato di consuntivo porta a due ordini di osservazioni. Appare utile in primo luogo proseguire nella ricerca di informazioni sugli andamenti del personale pubblico in tempi più ravvicinati di quelli consentiti dall'indagine censuaria. In secondo luogo le anticipazioni effettuate a campione 2001 ancora non completo appaiono affidabili in base alle verifiche esposte e consentono ragionevolmente un ulteriore guadagno di tempo per la valutazione di prime anticipazioni.

Le elaborazioni ed i controlli sin qui svolti hanno permesso di stimare, per i due comparti del Servizio sanitario e delle Autonomie territoriali, le tendenze occupazionali e retributive esposte nella colonna di destra della tavola 3, utilizzate per la valutazione della crescita della retribuzione media delle Autonomie locali contenute nella prima sezione del presente Rapporto.

⁽¹¹⁾ La differente classificazione di questo personale fra campione Aran e Consuntivo della Ragioneria emerge con maggiore chiarezza nei dati di previsione degli Enti pubblici non economici, significativamente sovrastimati.

⁽¹²⁾ Il dato del 2000 è determinato dal trasferimento di circa 70 mila unità di personale amministrativo scolastico dipendenti da comuni e province alle dipendenze degli uffici scolastici regionali, per effetto dell'art. 8 della legge 124/1999: si tratta di valori piuttosto rilevanti, che riguardano il 15% del personale delle amministrazioni comunali e ben il 38% del personale delle amministrazioni provinciali.

4. Appendice statistica

Appendice 1

Dati di base delle proiezioni Aran. Confronto fra dati di consuntivo, campione interno Aran e sotto insieme conti pervenuti al 30.12.2002

Dipendenti e masse retributive erogate (al netto degli arretrati).

Personale contrattualizzato. Numeri indice (1998=100)

	Dipendenti			Massa retributiva		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
Scuola						
Consuntivo	100,0	100,4	113,8	100,0	104,6	121,1
Campione Aran - completo	100,0	100,3	113,9	100,0	104,5	121,2
Campione Aran - pervenuti	100,0	100,3	113,9	100,0	104,5	121,2
Servizio sanitario						
Consuntivo	100,0	101,0	103,2	100,0	103,3	113,0
Campione Aran - completo	100,0	100,7	103,0	100,0	102,9	112,2
Campione Aran - pervenuti	100,0	101,0	103,5	100,0	103,1	112,4
Autonomie territoriali						
Consuntivo	100,0	100,2	89,7	100,0	105,0	99,7
Campione Aran - completo	100,0	99,5	88,6	100,0	104,4	98,0
Campione Aran - pervenuti	100,0	99,5	88,8	100,0	104,4	98,3
Enti pubblici non economici						
Consuntivo	100,0	100,9	104,9	100,0	104,4	115,7
Campione Aran - completo	100,0	104,4	108,6	100,0	106,2	115,1
Campione Aran - pervenuti	100,0	104,4	108,6	100,0	106,2	115,1
Università						
Consuntivo	100,0	100,1	101,3	100,0	101,0	105,2
Campione Aran - completo	100,0	100,5	100,7	100,0	99,3	103,3
Campione Aran - pervenuti	100,0	100,1	100,1	100,0	99,2	103,4
Ricerca						
Consuntivo	100,0	99,7	101,5	100,0	102,9	103,3
Campione Aran - completo	100,0	99,8	101,4	100,0	104,1	104,1
Campione Aran - pervenuti	100,0	99,2	100,0	100,0	104,3	103,9
Aziende						
Consuntivo	100,0	98,2	97,7	100,0	99,0	101,6
Campione Aran - completo	100,0	98,2	97,7	100,0	99,0	101,6
Campione Aran - pervenuti	100,0	98,2	97,7	100,0	99,0	101,6

Appendice 2a
Indici delle retribuzioni contrattuali⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

a. Pubblica Amministrazione⁽¹⁾

Aggiornamento: novembre 2002

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	109,8	109,8	113,4	115,4	121,7	-0,3	-0,3	-0,1	-0,2	-0,1
feb.	109,8	109,8	113,4	115,8	121,7	0	0	0	0,4	0
mar.	109,8	109,8	113,4	116,2	122,1	0	0	0	0,4	0,3
apr.	109,8	110,3	113,4	118,6	122,1	0	0,5	0	2,1	0
mag.	109,8	110,3	113,4	119,6	122,1	0	0	0	0,8	0
giu.	109,8	111,7	113,4	119,6	122,1	0	1,3	0	0	0
lug.	109,8	113,0	115,4	119,8	122,3	0	1,2	1,8	0,2	0,1
ago.	109,8	113,4	115,5	119,8	122,9	0	0,4	0,1	0	0,5
set.	109,8	113,4	115,6	119,8	122,9	0	0	0,1	0	0
ott.	109,8	113,4	115,6	121,2	122,9	0	0	0	1,2	0
nov.	110,1	113,5	115,6	121,8	122,9	0,3	0	0	0,5	0
dic.	110,1	113,5	115,6	121,8		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	2,4	0	3,3	1,8	5,5	6,1	0,8	2,1	2,2	4,4
feb.	2,3	0	3,3	2,1	5,1	5,7	0,6	2,3	2,1	4,7
mar.	2,3	0	3,3	2,5	5,1	5,3	0,4	2,6	2,1	4,9
apr.	2,2	0,5	2,8	4,6	3,0	4,9	0,3	2,8	2,2	4,7
mag.	1,9	0,5	2,8	5,5	2,1	4,5	0,1	3,0	2,4	4,4
giu.	1,9	1,7	1,5	5,5	2,1	4,1	0,1	3,0	2,8	4,1
lug.	-0,3	2,9	2,1	3,8	2,1	3,4	0,4	2,9	2,9	4,0
ago.	-0,3	3,3	1,8	3,7	2,6	2,8	0,7	2,8	3,1	3,9
set.	-0,3	3,3	1,9	3,6	2,6	2,2	1,0	2,7	3,2	3,8
ott.	-0,3	3,3	1,9	4,8	1,4	1,7	1,3	2,6	3,5	3,5
nov.	0	3,1	1,8	5,4	0,9	1,3	1,5	2,4	3,8	3,1
dic.	0	3,1	1,8	5,4		1,0	1,7	2,4	4,1	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002
a. Numeri indice (1995 = 100)	109,9	111,8	114,4	119,1	122,4
b. Variazione % rispetto all'anno precedente					
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,2	0,2	1,5	1,0	2,3
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	-0,2	1,5	0,9	3,1	0,5

⁽¹⁾ Si tratta di 3.455.000 unità di personale al 31.12.2000 (Conto Annuo Ragioneria Generale dello Stato 2000, valutato al netto degli addetti ai lavori socialmente utili, del personale contrattista equiparato nonché del personale di leva e degli allievi di forze armate, polizia e VVFF).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Appendice 2b
Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali ed annuali

b. Personale pubblico contrattualizzato ⁽¹⁾

Aggiornamento: novembre 2002

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	109,7	109,4	113,2	115,5	122,0	-0,3	-0,3	-0,1	-0,2	-0,1
feb.	109,7	109,4	113,2	116,0	122,0	0	0	0	0,4	0
mar.	109,7	109,4	113,2	116,5	122,4	0	0	0	0,4	0,3
apr.	109,7	110,0	113,2	119,4	122,4	0	0,6	0	2,5	0
mag.	109,7	110,0	113,2	119,6	122,4	0	0	0	0,1	0
giu.	109,7	111,8	113,2	119,6	122,4	0	1,6	0	0	0
lug.	109,7	113,2	115,7	119,7	122,4	0	1,3	2,2	0,1	0
ago.	109,7	113,2	115,7	119,7	122,4	0	0	0	0	0
set.	109,7	113,3	115,7	119,7	122,4	0	0	0,1	0	0
ott.	109,7	113,3	115,7	121,3	122,4	0	0	0	1,4	0
nov.	109,7	113,3	115,7	122,1	122,4	0	0	0	0,7	0
dic.	109,7	113,3	115,7	122,1		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	2,2	-0,3	3,5	2,1	5,6	6,5	0,7	2,0	2,4	4,5
feb.	2,2	-0,3	3,5	2,5	5,2	6,0	0,5	2,4	2,3	4,7
mar.	2,2	-0,3	3,5	2,9	5,1	5,6	0,3	2,7	2,3	4,9
apr.	2,2	0,3	2,9	5,5	2,5	5,1	0,2	2,9	2,5	4,6
mag.	2,2	0,3	2,9	5,7	2,4	4,7	0	3,1	2,8	4,4
giu.	2,2	1,9	1,3	5,7	2,4	4,3	0	3,1	3,1	4,1
lug.	-0,3	3,2	2,2	3,4	2,3	3,5	0,3	3,0	3,2	4,0
ago.	-0,3	3,2	2,2	3,4	2,3	2,9	0,6	2,9	3,3	3,9
set.	-0,3	3,2	2,2	3,4	2,3	2,3	0,9	2,8	3,4	3,8
ott.	-0,3	3,2	2,2	4,8	0,9	1,7	1,1	2,7	3,6	3,5
nov.	-0,3	3,2	2,2	5,5	0,3	1,3	1,4	2,6	3,9	3,0
dic.	-0,3	3,2	2,2	5,5		0,9	1,7	2,5	4,2	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002
a. Numeri indice (1995 = 100)	109,7	111,6	114,5	119,3	122,4
b. Variazione % rispetto all'anno precedente	0,9	1,7	2,5	4,2	2,6
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,2	0	1,5	1,1	2,4
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	-0,3	1,7	1,0	3,1	0,2

⁽¹⁾ Personale pubblico rappresentato per la parte datoriale dall'Aran. Si tratta, al lordo del personale rappresentato dalle Regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano, di 2.890.000 unità al 31.12.2000 (Conto Annuo Ragioneria Generale dello Stato 2000).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Appendice 2c

Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali ed annuali

c. Personale pubblico non contrattualizzato ⁽¹⁾

Aggiornamento: novembre 2002

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	110,3	111,6	114,2	114,7	120,5	-0,3	-0,1	-0,2	-0,1	-0,1
feb.	110,3	111,6	114,2	114,7	120,5	0	0	0	0	0
mar.	110,3	111,6	114,2	114,9	120,5	0	0	0	0,2	0
apr.	110,3	111,6	114,2	114,9	120,5	0	0	0	0	0
mag.	110,3	111,6	114,2	119,9	120,5	0	0	0	4,3	0
giu.	110,3	111,6	114,2	119,9	120,5	0	0	0	0	0
lug.	110,3	111,8	114,2	120,7	121,5	0	0,2	0	0,6	0,8
ago.	110,3	114,0	114,6	120,7	124,8	0	2	0,4	0	2,7
set.	110,3	114,0	114,8	120,7	124,8	0	0	0,2	0	0
ott.	110,3	114,2	114,8	120,7	124,8	0	0,2	0	0	0
nov.	111,7	114,4	114,8	120,7	124,8	1,3	0,2	0	0	0
dic.	111,7	114,4	114,8	120,7		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	3,5	1,2	2,3	0,5	5,1	4,3	1,2	2,1	1,4	4,0
feb.	3,0	1,2	2,3	0,5	5,1	4,3	1,0	2,2	1,2	4,4
mar.	3,0	1,2	2,3	0,6	4,9	4,2	0,9	2,3	1,1	4,8
apr.	2,8	1,2	2,3	0,6	4,9	4,1	0,8	2,4	0,9	5,1
mag.	1,4	1,2	2,3	5,0	0,5	3,8	0,7	2,4	1,2	4,7
giu.	1,4	1,2	2,3	5,0	0,5	3,5	0,7	2,5	1,4	4,3
lug.	-0,1	1,4	2,2	5,7	0,7	2,9	0,8	2,6	1,7	3,9
ago.	-0,1	3,4	0,5	5,3	3,4	2,5	1,1	2,4	2,1	3,8
set.	-0,1	3,4	0,7	5,1	3,4	2,1	1,4	2,1	2,5	3,6
ott.	-0,3	3,6	0,5	5,1	3,4	1,7	1,7	1,9	2,8	3,5
nov.	1,0	2,4	0,3	5,1	3,4	1,5	1,9	1,7	3,2	3,3
dic.	1,0	2,4	0,3	5,1		1,4	2,0	1,5	3,6	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002
a. Numeri indice (1995 = 100)	110,5	112,7	114,4	118,6	122,4
b. Variazione % rispetto all'anno precedente	1,4	2,0	1,5	3,6	3,2
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,4	1,1	1,5	0,3	1,8
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0	0,9	0	3,3	1,4

⁽¹⁾ Professori e ricercatori universitari, personale delle forze armate e delle forze di polizia ad esclusione di personale di leva ed allievi. Si tratta di 565.000 unità al 31.12.2000 (Conto Annuo Ragioneria Generale dello Stato 2000).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Tavola 2d
Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali ed annuali

d. Settore privato ⁽¹⁾

Aggiornamento: novembre 2002

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	107,4	110,4	112,1	113,9	116,0	0,8	0,3	0,4	0,4	0,6
feb.	107,4	110,4	112,2	114,1	116,0	0	0	0,1	0,2	0
mar.	108,2	110,4	112,2	114,1	116,9	0,7	0	0	0	0,7
apr.	108,4	110,6	112,6	114,3	117,1	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2
mag.	108,5	110,6	112,8	114,3	117,1	0,1	0	0,2	0	0
giu.	108,6	110,6	112,8	114,4	117,3	0,1	0	0	0,1	0,2
lug.	109,4	111,1	113,2	115,1	117,8	0,7	0,5	0,4	0,6	0,4
ago.	109,8	111,3	113,2	115,1	117,9	0,4	0,2	0	0	0,1
set.	109,8	111,6	113,2	115,1	118,1	0	0,3	0	0	0,1
ott.	110,1	111,6	113,4	115,2	118,3	0,3	0	0,2	0,1	0,2
nov.	110,1	111,7	113,4	115,3	118,4	0	0,1	0	0,1	0,1
dic.	110,1	111,7	113,4	115,3		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
gen.	2,3	2,8	1,5	1,6	1,9	3,3	3,1	1,7	1,7	1,6
feb.	2,3	2,8	1,6	1,7	1,7	3,2	3,1	1,7	1,7	1,6
mar.	2,9	2,0	1,6	1,7	2,4	3,2	3,0	1,6	1,7	1,7
apr.	2,9	2,0	1,8	1,5	2,4	3,1	3,0	1,6	1,7	1,8
mag.	2,9	1,9	2,0	1,3	2,4	3,1	2,9	1,6	1,6	1,9
giu.	2,9	1,8	2,0	1,4	2,5	3,0	2,8	1,6	1,6	1,9
lug.	3,2	1,6	1,9	1,7	2,3	3,0	2,6	1,6	1,6	2,0
ago.	3,4	1,4	1,7	1,7	2,5	3,0	2,5	1,7	1,6	2,1
set.	3,3	1,6	1,4	1,7	2,6	3,0	2,3	1,7	1,6	2,1
ott.	3,4	1,4	1,6	1,6	2,7	3,0	2,2	1,7	1,6	2,2
nov.	3,4	1,5	1,5	1,7	2,7	3,0	2,0	1,7	1,6	2,3
dic.	3,3	1,5	1,5	1,7		3,0	1,8	1,7	1,6	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	1998	1999	2000	2001	2002
a. Numeri indice (1995 = 100)	109,0	111,0	112,9	114,7	117,4
b. Variazione % rispetto all'anno precedente					
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,8	1,0	0,6	0,4	0,5
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	2,2	0,8	1,1	1,2	1,9

⁽¹⁾ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita.

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.